

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

			Comune	RUSSI
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	134	146	0	0
M15 - Utenti disabili	33	43	0	0
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	17	12	0	0
M21 - Utenti anziani	264	301	0	0
M24 - Utenti immigrati e nomadi	18	19	0	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	63	80	0	0
M30 - Utenti Multiutenza	0	0	0	0
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	86	83	0	0
M36 - Utenti disabili	2	2	0	0
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	10	10	0	0
M38 - Utenti anziani	12	19	0	0
M39 - Utenti immigrati e nomadi	4	3	0	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	207	129	0	0
M41 - Utenti Multiutenza	0	0	0	0
STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	5	7	0	0
M47 - Utenti disabili	7	17	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	1	2	0	0
M53 - Utenti anziani	30	23	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	1	1	0	0
R01 - Utenti Multiutenza	0	0	0	0
R02 - TOTALE UTENTI	894	897	0	0

R03 - Numero di abitanti 2021	12099
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	7,41
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	(% di) 6,37
<i>Nel 2021 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.</i>	
<i>L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.</i>	

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	826.264,17
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	1.111.350,61
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	0,00

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

INDICARE

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:

R16	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali	SI
	Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:	
R17	Personale maggiormente qualificato	NO
R18	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto	NO
R19	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali	NO
R20	Digitalizzazione dei servizi sociali	NO
R21	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore	SI
R22	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)	SI

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Nel corso 2021 l'attività gestionale è stata focalizzata all'utilizzo dei fondi Covid-19, ed altre risorse direttamente destinate all'attuamento dell'impatto legato alla pandemia, e dei fondi regionali destinati a specifiche attività. Il Comune di Russi, com'è evidenziato chiaramente nella prima parte della relazione, si colloca positivamente sia nel confronto tra il "livello del servizio di riferimento 2021" (6,37) ed il "livello del servizio effettivo 2021" (7,41), sia paragonando la "spesa effettiva storica" (€ 1.111.350,61) con il "fabbisogno standard" stimato nel DPCM (€ 826.264,17). Ciò sta a significare che l'Amministrazione, per scelta autonoma e precisa, destina stabilmente maggiori risorse ai servizi sociali rispetto alla "media standard nazionale", nonché riesce a dare risposte maggiori e puntuali in termini di soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza rispetto alle richieste presentate ed agli standard medi del Paese. Anche il confronto tra i servizi offerti nel 2021, rispetto al 2019, delinea un sostanziale equilibrio (in lieve miglioramento) relativamente all'offerta di servizi resi alla cittadinanza. Il livello di servizio offerto, come già detto, è elevato anche grazie alle efficaci dinamiche di gestione attraverso la gestione associata del Welfare con Ravenna e Cervia, che consente una buona integrazione con l'ambito sociale di riferimento, i comuni limitrofi, nonché le realtà locali legate al terzo settore ed al volontariato sociale.

Il 2021 si è comunque caratterizzato dalla presenza di notevoli difficoltà, da parte delle famiglie, nella gestione di familiari non autosufficienti, con notevole aumento delle richieste di servizi di assistenza domiciliare dettate da minori richieste di accesso a strutture residenziali, e semiresidenziali, per motivazioni legate all'emergenza sanitaria.

Si è inoltre segnalato un aumento delle fragilità socio economiche e abitative riferibili, in particolare, a nuclei familiari con presenza di figli minori, ma anche legate dalla crisi economica ed alle difficoltà nel reperire alloggi in affitto nel libero mercato. Importante è stato anche l'aumento del disagio giovanile legato, inevitabilmente, alle restrizioni di momenti di socializzazione legati all'emergenza sanitaria. Infine si è rivelata buona la risposta di solidarietà da parte della comunità locale, che si è ben integrata con l'amministrazione pubblica, con il fine comune di far fronte alle situazioni di solitudine nei confronti di anziani fragili, anche potenziando la raccolta di beni di prima necessità necessari a contrastare gli effetti legati all'emergenza sanitaria. Nel 2021 non si registrano bisogni espressi inascoltati legati a liste di attesa.

Le ulteriori risorse aggiuntive che vengono previste dal DPCM per gli anni a venire verranno parimenti destinate al rafforzamento dell'offerta dei servizi, ad un maggiore accoglimento delle richieste ed una ancora più efficace risposta ai bisogni della cittadinanza, ed al potenziamento della rete integrata di servizi sociali anche rispetto ad associazioni del terzo settore impegnate fattivamente sul territorio.